

MANIFESTAZIONI

Per scongiurare il moltiplicarsi delle centraline sui corsi d'acqua

Tutela dei fiumi, sabato i sit-in

Il Coordinamento nazionale tutela fiumi (Free rivers Italia) - che mette in rete comitati e associazioni che si battono per la salvaguardia dei corsi d'acqua e di cui fa parte anche il Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino - e Legambiente hanno promosso per sabato 25 gennaio una giornata di mobilitazione nazionale, denominata «La protesta dei pesci di fiume».

In tutta Italia, su piccoli e grandi corsi d'acqua, si terranno contemporaneamente numerosi sit-in per chiedere al Governo, al Parlamento e agli amministratori locali di rispettare la Direttiva quadro sulle acque anche in materia di produzione di energia idroelettrica, per scongiurare il moltiplicarsi delle centraline e l'assalto anche ai più piccoli torrenti montani, alpini e appenninici, talvolta ancora integri nella loro naturalità. Nell'estate del 2018 la prima bozza di decreto 2018-2020 per le fonti energetiche rinnovabili - elaborata dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - limitava fortemente l'incentivazione all'idroelettrico sui corsi d'acqua naturali, riservandola ai soli impianti che utilizzano acque già incanalate e sfruttate per altri usi, accogliendo dopo anni di denunce le istanze di territori presi d'assalto dalla speculazione idroelettrica, innescata da una impropria e dissennata incentivazione statale.

Purtroppo, la versione definitiva del Decreto Fer-1 ha confermato l'incentivo al cosiddetto «mini mini-idroelettrico», delegando di fatto alle Arpa (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) la definizione delle modalità di certificazione degli impianti idroelettrici, non sempre secondo criteri di maggiore tutela dei fiumi.

Per quanto riguarda la situazione trentina, il Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino ha chiesto un incontro urgente con Enrico Menapace, nuovo dirigente generale dell'Appa (Agenzia provinciale per la protezione per l'ambiente), che si terrà

la prossima settimana.

Anche in Trentino sabato prossimo si terranno numerosi sit-in che sono stati promossi dal Comitato permanente e organizzati in collaborazione con enti, associazioni, comitati, grazie all'entusiasmo di numerosi volontari e di cittadini attenti alla salvaguardia dell'acqua, bene comune. Riportiamo di seguito l'elenco delle iniziative trentine distribuite sul territorio.

Fiume Noce - Caldes (val di Sole), località Contre, ore 14.

Fiume Sarca - Arco, località Prabi, ore 11.

Ponte di Preore - Comune di

Tre Ville (valli Giudicarie), ore 14.30.

Fiume Chiese - Ponte di Cimego, Borgo Chiese (valle del Chiese), ore 14.30.

Torrente Arnò - val di Breguzzo, Sella Giudicarie, località Ponte Cazza, ore 14.30.

Torrente Fersina - Trento, località Ponte Alto, ore 14.30.

Torrente Avisio - Molini di Sover (Valle di Cembra), confluenza Rio Brusago - Avisio, ore 14.30.

Rio Stolzano - Mattarello (Trento), località ex Mulino, ore 10.

Fiume Chiese - Lago d'Idro, Idro (Brescia), Incile, in fondo al lago, ore 15.



Un'immagine del fiume Noce nel tratto di Malé in val di Sole